



Data Roma, 3 giugno 2009

Dott. Roberto Crivelli

Prot 56/2009/RM/pam

S e d e

Oggetto: Utilizzo TFR ENEL

Con riferimento alla comunicazione al personale in merito all'utilizzo del TFR e anticipazione dei costi di sottoscrizione di nuove azioni Enel, la Uilcem considera inopportuna, nell'attuale contesto, l'iniziativa della soc.Enel di utilizzo del TFR in deroga all'art.2120 e forse anche ad eventuali e precedenti accordi sindacali.

Infatti, in questo momento milioni di lavoratori sono coinvolti da processi di crisi aziendali che originano dalla crisi economica e finanziaria più grave degli ultimi 50 anni. La crisi è soprattutto originata dalle speculazioni finanziarie di questi ultimi anni, perpetrate a danno di tutti gli azionisti, piccoli e grandi, in quanto nei mercati finanziari tuttora non ci sono regole che possono tutelare gli investitori dai rischi di truffa. In questo momento non c'è la possibilità di stabilire con certezza quali sono gli agenti economici scorretti e quelli corretti ma soltanto la ragionevole possibilità che tutti gli investimenti possono contenere fattori di rischio che superano il concetto di rischio ragionevole.

Considerato ciò e considerato che il TFR non è capitale di rischio la Uilcem ritiene che da tale lezione si possa trarre un grande insegnamento che ci invita a dare indicazioni caute sui comportamenti da assumere e specialmente caute quando in ballo c'è una parte del sudato salario.

Non sono più i tempi di scelte allegre e non possiamo continuare a credere che i soldi facili non contengano rischi e privazioni per altri soggetti. In particolare nella Uilcem siamo convinti che in una visione di sviluppo responsabile non c'è posto per la distribuzione di azioni a basso costo per i dipendenti e ricche stock options per i dirigenti.

Per queste ragioni riteniamo oggi di non poter condividere questa tipologia di scelte aziendali ma contiamo di collaborare con il gruppo Enel su progetti più sicuri per gli interessi generali e dei lavoratori.

Cordiali saluti.

IL SEGRETERIO NAZIONALE
(Riccardo Marcelli)